

Seduta n. 62 - venerdì 6 febbraio 2015
Verbale

Consiglieri Presenti: Miranda Alberti, Roberto Basili, Claudio Cumani, Carmine Macaluso, Patrizia Mariotti, Giuseppe Rende, Mauro Ricci, Pier Luigi Sotgiu

Presenti inoltre: il Viceconsole Enrico Ricciardi

Consiglieri assenti giustificati: Vincenzo Cena, Francesco Cuomo, Antonio Pellegrino

Consiglieri assenti ingiustificati: Mattia Marino

Pubblico: Silvia Alicandro, Lara Galli

Ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Bilanci Consuntivi del Comites per l'anno 2014
3. Parere sulle richieste di ammissione ai contributi per la stampa italiana all'estero (L. 416/1981, art. 26 e L. 286/2003, art. 2 c. 4)
4. Elezioni per il rinnovo dei Comites
5. Varie ed eventuali
6. Approvazione "seduta stante" del verbale della seduta n. 62 del 06.02.2015

* * *

La seduta si apre alle ore 17:20.

1. Approvazione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità (Alberti, Basili, Cumani, Macaluso, Mariotti, Rende, Ricci, Sotgiu).

2. Bilanci Consuntivi del Comites per l'anno 2014

Il presidente **Cumani** presenta le proposte di bilancio consuntivo per l'anno 2014 sui capitoli di spesa 3103 (Spese per la gestione dei Comitati degli italiani all'estero) e 3106 (Viaggi dei Presidenti dei Comites per partecipare alle riunioni dei Comitati dei Presidenti), assieme alle relazioni sintetiche sulle spese effettuate ed alla relazione sulle attività svolte dal Comites in tale anno.

I bilanci consuntivi per l'anno 2014 sui Capitoli di spesa 3103 (Spese per la gestione dei Comitati degli italiani all'estero) e 3106 (Viaggi dei Presidenti dei Comites per partecipare alle riunioni dei Comitati dei Presidenti), le relazioni sintetiche sulle spese effettuate e la relazione sulle attività svolte dal Comites in tale anno vengono approvati all'unanimità (favorevoli: Alberti, Basili, Cumani, Macaluso, Mariotti, Rende, Ricci, Sotgiu).

3. Parere sulle richieste di ammissione ai contributi per la stampa italiana all'estero (L. 416/1981, art. 26 e L. 286/2003, art. 2 c. 4)

Il presidente **Cumani** presenta le considerazioni dell'Esecutivo riguardo alle richieste di contributo per l'anno 2013 degli organi di stampa "InterVenti" (online), "Rinascita Flash" (cartaceo), "Notiziario di Memmingen" (cartaceo) e "Notiziario di Kaufbeuren" (cartaceo). Il presidente ricorda che al Comites viene richiesto un parere non vincolante e limitato unicamente - come dalle indicazioni ministeriali trasmesse tramite il Consolato - ai "parametri tecnici", non essendovi "margini per una valutazione sui contenuti delle pubblicazioni".

L'Esecutivo ha analizzato la documentazione presentata con le richieste:

- Per quanto riguarda il "Notiziario di Kaufbeuren" si nota che esso non soddisfa il requisito di anzianità di pubblicazione di almeno tre anni.
- Per quanto riguarda le altre testate, invece, l'Esecutivo non ha motivi di contestazione. Queste sono conosciute e inviano regolarmente i propri numeri al Comites ("Notiziario di Memmingen" e "Rinascita Flash") o segnalano gli aggiornamenti ("InterVenti").

L'Esecutivo riconosce poi a tutte le testate attenzione verso la comunità italiana locale e disponibilità ad offrire spazi di informazione al Comites stesso.

Per questi motivi, l'Esecutivo propone di dare parere contrario alla richiesta di contributo del "Notiziario di Kaufbeuren" e di dare parere favorevole alle richieste di contributo di "InterVenti", "Rinascita Flash" e "Notiziario di Memmingen".

L'Esecutivo sottolinea che il parere negativo riguardo la richiesta del "Notiziario di Kaufbeuren" deriva da una questione di forma (mancanza di un requisito richiesto) e non riguarda il merito o la qualità della pubblicazione.

Il presidente Cumani mette ai voti la proposta di dare parere contrario alla richiesta di contributo del "Notiziario di Kaufbeuren" e di dare parere favorevole alle richieste di contributo di "InterVenti", "Rinascita Flash" e "Notiziario di Memmingen".

La proposta viene approvata all'unanimità (Alberti, Basili, Cumani, Macaluso, Mariotti, Rende, Ricci, Sotgiu).

4. Elezioni per il rinnovo dei Comites

Il presidente **Cumani** ricorda che le elezioni dei Comites, dapprima indette per il 19 dicembre 2014, sono state rinviate (DL 18.11.2014, n. 168) al 17 aprile 2015, con il parallelo prolungamento al 18 marzo 2015 dei termini per l'iscrizione all'albo degli elettori. Il 14 gennaio il Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni ha firmato un decreto che indice nuove elezioni dei Comites solo nelle 24 circoscrizioni consolari dove non era stata ammessa alcuna lista (Vienna, Liegi, Lione, Nizza, Atene, Dublino, Oslo, Lisbona, Edimburgo, Praga, Bucarest, San Marino, Barcellona, Madrid, Stoccolma, Bogotá, San José, Chicago, Detroit, San Francisco, Perth, Città del Capo, Pretoria, Bangkok). Solo per queste circoscrizioni, quindi, si riaprono i termini per la presentazione delle liste.

Il consigliere **Sotgiu** ricorda che nell'ultima assemblea il Console Generale aveva garantito il suo impegno per agevolare la raccolta firme, ma questo non è avvenuto. Il Consolato ha agevolato una lista, forte sulla piazza di Monaco, ed ha messo due liste in condizione di non potersi presentare solo per poche firme. Perché non si è ragionato per tempo sui tempi di raccolta delle firme?

Per il vicepresidente **Ricci** la sua lista è stata pesantemente penalizzata, avendo avuto la possibilità di raccogliere firme ad Augsburg solo per un giorno, l'ultima domenica possibile. Questo nonostante l'Ambasciata abbia dato chiare disposizioni ad agevolare la raccolta delle firme nelle località fuori dalla città sede consolare. Per aiutare la raccolta delle firme in periferia, il vicepresidente aveva anche chiesto al Console di fare accordi con i comuni con più alta presenza di

italiani affinché questi autenticassero gratuitamente le firme, ma nulla è stato fatto. Il Consolato non ha usato stesso metro con tutte le liste, né è stato capace di fare un calendario della sua presenza nelle varie sedi periferiche della circoscrizione consolare. Il suo rimprovero è al Consolato (per la fallimentare gestione della raccolta delle firme), non alla Lista Mosaico, che viene anch'essa penalizzata dalla situazione attuale, che renderà il futuro Comites poco rappresentativo. La situazione in cui ci troviamo, in particolare con l'introduzione dell'albo degli elettori, nasce proprio dalla volontà politica di causare una poca partecipazione alle elezioni dei Comites per poterne poi in futuro decidere l'eliminazione.

Per la consigliera **Mariotti** la Lista Mosaico rappresenterà solo la città di Monaco ed al futuro Comites mancheranno i contatti con la provincia. Lei non voterà alle elezioni.

Il consigliere **Rende** invita comunque a votare, magari anche solo scheda bianca. Lamenta quanto successo a Karlsfeld, dove sarebbero stati ammessi a sottoscrivere per la lista delle ACLI solo coloro che si erano già iscritti all'albo degli elettori.

Il consigliere **Macaluso** ricorda che 11 anni fa il numero dei voti annullati superò quello dei voti dati alla lista più votata. Partendo da quel fatto abbiamo sempre detto che la partecipazione era il fattore fondamentale da rilanciare. Quanto è accaduto è quindi anche un nostro insuccesso. Il personale consolare è stato insufficiente a sostenere la raccolta firme, non è stata agevolata la periferia, sostanzialmente scoperta. L'informazione su chi avesse diritto a firmare (e cioè tutti gli iscritti AIRE, non solo quelli già iscritti all'albo degli elettori) è arrivata tardi, a pochi giorni dalla fine della raccolta delle firme. Il consigliere esprime amarezza e delusione. Non capisce perché la riapertura della raccolta delle firme sia avvenuta solo laddove non era stata presentata alcuna lista. Lamenta la brutta immagine del nostro Consolato (anche in termini di qualità della manutenzione degli immobili e di efficienza dei servizi). Mancano risorse e volontà politica di un rilancio della presenza diplomatico-consolare, questo governo non ha interesse a mantenere i legami con gli italiani nel mondo.

Il viceconsole **Ricciardi** informa che alla data odierna il numero degli iscritti all'albo degli elettori nel territorio del Comites di Monaco è di 1.796 connazionali (su un totale di 57.702 aventi diritto, pari al 3,11%) e nel territorio del Comites di Norimberga è di 495 connazionali (su un totale di 15.965 aventi diritto, pari al 3,10%).

Chiede di intervenire la signora **Alicandro**. I candidati della Lista Mosaico sono i primi ad essere dispiaciuti del fatto che non ci siano altre liste. Da parte loro c'è la piena intenzione a collaborare con le persone che hanno fatto parte di questo Comites ed a valorizzare l'esperienza di questi 11 anni. Non vogliono rappresentare se stessi. Cercheranno rapporti e collegamenti con le associazioni - a Monaco e in periferia - e sperano non ci saranno chiusure. E' chiara l'intenzione di eliminare le rappresentanze ed essi sono assolutamente contrari. Unica risposta è rafforzare immagine e ruolo del Comites, anche attraverso collaborazioni e collegamenti.

Il presidente **Cumani** ricorda che 11 anni fa, in occasione delle ultime elezioni dei Comites, riuscirono a presentarsi ben 5 liste, e che nessuna ebbe problemi a raggiungere firme. La sua lista raccolse in pochi giorni il doppio delle firme necessarie. Se oggi invece – con le stesse regole di allora! – due liste non riescono a raggiungere le firme richieste ed una terza lista ne raccoglie solo una in più, questo vuol dire che tutte le liste hanno un problema di lontananza dalla comunità e dovrebbero onestamente porselo. E' chiaro che in questa situazione abbiamo perso tutti. Anche chi - come il presidente – aveva annunciato da anni di non volersi ricandidare. E' chiaro che c'è un problema di distacco dalla comunità, che è un problema di tutti. E dobbiamo essere sinceri con noi stessi: anche se alla fine si fossero riuscite a presentare tre liste, vista la realtà attuale non saremmo riusciti a raggiungere una percentuale di iscritti all'albo degli elettori tremendamente più alta di quella odierna. Occorre infine superare le logiche di scontro interno alla comunità, pur mantenendo le normali e giuste differenze e competizioni. Per esempio, le liste sono state miopi a dividersi nella raccolta delle firme, organizzando ciascuna i propri banchetti separatamente dagli

altri: laddove arrivava un delegato consolare, infatti, questi avrebbe dovuto raccogliere le firme per tutte le liste in competizione, razionalizzando così il calendario delle azioni di raccolta delle firme, sia a Monaco, che soprattutto in periferia. Il presidente si augura che in futuro questa sia la strada che verrà intrapresa.

5. Varie ed eventuali

Il viceconsole **Ricciardi** porta i saluti del Console Generale (impegnato con due delegazioni ministeriali italiane che partecipano ai lavori della Conferenza per la Sicurezza) e trasmette le seguenti informazioni:

- Il finanziamento per gli indigenti cala da 28.000 Euro (2014) a 12.000 Euro (2015), di fronte ad un aumento di richieste (probabilmente causato anche dalle nuove regole per l'Arbeitslosengeld, per il quale si richiedono ora 5 anni residenza);
- I finanziamenti al Comites per il 2015 caleranno del 15%;
- Il personale del Consolato Generale è in diminuzione: siamo passati dalle 35 unità del 2001 (considerando la somma del personale dei Consolati di Monaco di Baviera e di Norimberga, allora separati) alle 29 del 2015, di fronte ad un aumento dei carichi di lavoro.

Il presidente **Cumani** propone di inviare agli organi di stampa il seguente comunicato:

Il Comites di Monaco di Baviera - nella sua assemblea del 6 febbraio 2015 - saluta con piacere e soddisfazione l'elezione a Presidente della Repubblica Italiana di Sergio Mattarella. La sua sensibilità, la sua esperienza, la sua storia personale e politica fanno di lui una figura prestigiosa ed indipendente, un sicuro garante della Costituzione. Al neopresidente auguriamo un fruttuoso lavoro, contraccambiando l'affettuoso saluto che lui stesso, nel discorso in occasione del suo giuramento da Presidente della Repubblica, ha voluto inviare "ai connazionali nel mondo".

Il Comites di Monaco di Baviera partecipa al lutto per la scomparsa di Richard von Weizsäcker. Presidente della Repubblica Federale Tedesca dal 1984 al 1994, von Weizsäcker è una figura che ha segnato la storia della Germania e sarà sempre ricordato per gli impulsi dati alla presa di coscienza del proprio passato da parte della società tedesca, per il suo impegno per la pace, la distensione, la giustizia, l'integrazione. Ricorderemo con ammirazione e riconoscenza il suo esempio morale e politico, la sua grande disponibilità e squisitezza. E ricorderemo anche con gratitudine i messaggi di apprezzamento per il nostro lavoro che in alcune occasioni gentilmente volle inviarci.

Il consigliere **Macaluso** comunica che le ACLI di Kaufbeuren festeggeranno il sessantesimo anniversario degli accordi italo-tedeschi per l'invio di manodopera italiana in Germania. Il 16 maggio il sindaco di Kaufbeuren Stefan Bosse riceverà l'onorificenza di "Ufficiale dell'Ordine della Stella d'Italia" (la città di Kaufbeuren è gemellata con Ferrara e nel 2012 raccolse 20.000 Euro per i terremotati emiliani). In quella occasione le ACLI presenteranno una mostra fotografica sui 60 anni di immigrazione italiana e presenteranno il nuovo musical del gruppo Folk-Acli.

La consigliera **Alberti** informa che l'11 febbraio parteciperà in rappresentanza del Comites al seminario "Frau-Beruf-Beratung" organizzato dalla Frauenakademie München e.V.

Il presidente **Cumani** riassume i vari appuntamenti ai quali dei membri del Comites hanno partecipato nel periodo a partire dall'ultima assemblea:

- 25 ottobre: 50 anni ACLI Karlsfeld
- 27 ottobre: Dibattito sull'Europa con gli Ambasciatori Romano e Benassi alla BMW Stiftung
- 1 novembre: Cerimonia per la giornata dei defunti, la Giornata dell'Unità Nazionale e la Festa delle Forze Armate al Waldfriedhof
- 13 novembre: Manifestazione sull'Italia e la cooperazione internazionale all'IIC
- 21 novembre: Manifestazione sull'Italia alla Katholische Akademie

- 23 novembre: Incontro del Circolo Trentino di Monaco di Baviera
- 25 novembre: Convegno "Europäische Begegnungen Italien - Bayern: Integration im Herzen Europas - Nel cuore d'Europa" alla Künstlerhaus
- 26 novembre: Incontro della comunità con l'Ambasciatori Benassi all'IIC
- 29 novembre: Convegno "Donne d'Europa" all'IIC
- 4 dicembre: Incontro sull'integrazione al Bayerisches Staatsministerium für Arbeit und Sozialordnung, Familien und Frauen
- 6 dicembre: Incontro col sindaco di Riace Domenico Lucano su immigrazione e integrazione in Italia, allo SDI
- 8 dicembre: Festa natalizia Forum Italia e.V.
- 14 dicembre: Incontro del Circolo Giuliani di Monaco di Baviera
- 17 dicembre: Incontro di programmazione delle attività culturali dell'IIC
- 21 dicembre: Pranzo sociale organizzato dal Circolo sardo "Su Gennargentu" a Monaco di Baviera
- 7 gennaio: Incontro con i responsabili scolastici della città di Passau e con gli italiani nel carcere di Straubing
- 24 gennaio: Inaugurazione "Spazio Italia" a Ingolstadt
- 25 gennaio: Incontro del Gruppo Alpini di Monaco di Baviera
- 27 gennaio: Manifestazione per la Giornata della Memoria all'IIC

6. Approvazione "seduta stante" del verbale della seduta n. 62 del 06.02.2015

Il presente verbale viene letto ed approvato seduta stante all'unanimità (Alberti, Basili, Cumani, Macaluso, Mariotti, Rende, Ricci, Sotgiu)

La seduta è sciolta alle 19:00

Il presidente
Claudio Cumani

Il segretario
Miranda Alberti